



**AUDIZIONE
COMMISSIONE AGRICOLTURA E
PRODUZIONE AGROALIMENTARE
SENATO DELLA REPUBBLICA**

11 LUGLIO 2013

www.ismea.it
www.ismeaservizi.it

RIFORMA E COMPITI DELL'ENTE

- R.D. 1167/1928** con il Regio decreto 1167 del 1928 si costituisce **ITPA** (Ente Pubblico non economico)
- D.P.R. 632/1963** con il D.P.R. 16 marzo 1963, n. 632 si costituisce l'**IRVAM** (Ente Morale) - Istituto per le Ricerche e le Informazioni di Mercato e la Valorizzazione della Produzione Agricola
- D.P.R. 278/1987** con D.P.R. 28 maggio 1978, n. 278, avviene la fusione tra IRVAM e ITPA e la **costituzione di ISMEA** - Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico
- D.Lgs. 419/1999** con D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 viene incorporata la **Cassa per la formazione della proprietà contadina** (Ente pubblico non economico che esercitava le funzioni di Organismo fondiario nazionale)
- D.P.R. 200/2000** con il D.P.R. 31 marzo 2000, n. 200 viene emanato il **Regolamento di riordino di ISMEA** e la revisione del relativo **Statuto**
- L. 388/2000** con Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 127, comma 3, viene istituito presso Ismea il **Fondo di riassicurazione** dei rischi in agricoltura
- L. 350/2003** con Legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 4, commi 42, 43 e 44, ISMEA subentra nelle funzioni già esercitate da **Sviluppo Italia Spa** per l'attuazione degli interventi di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185
- D.Lgs. 102/2004** con D.Lgs del 29 marzo 2004 n.102 articolo 17 è stata incorporata la **sezione Speciale del FIG**
- L. 311/2004** l'articolo 1 comma 512 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 ha attribuito ad Ismea le attività del **Fondo Interbancario di Garanzia**
- D.M. 3/12/2009** il Mipaaf approva le modifiche statutarie dell'Ismea, così come previsto dall'articolo 4-sexiesdecies del d.l. n. 171 del 2008 convertito con modifiche con L. n. 205 del 30 dicembre 2008
- D.M. 206/2011** con Decreto ministeriale n. 206, dell'11 marzo 2011 il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, è divenuto operativo il **Fondo di investimento nel capitale di rischio**, conformemente al regime di aiuti 136/2010
- D.L. 1/2012** con decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, meglio noto come decreto liberalizzazioni, è stato affidato all'Ismea il **Fondo di Credito** finalizzato a potenziare l'offerta di credito a vantaggio delle aziende agricole



I SERVIZI ISMEA

www.ismea.it
www.ismeaservizi.it

I SERVIZI ISMEA

- finanziari e assicurativi
- di riordino fondiario e di ricambio generazionale in agricoltura
- informativi e valutazione del merito creditizio (rating)

al fine di favorire

- la trasparenza del mercato e il superamento delle asimmetrie informative
- i rapporti e le interrelazioni con il sistema bancario e assicurativo
- il sostegno alla competitività aziendale
- la riduzione dei rischi inerenti alle attività produttive e di mercato

1

SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Fondo di garanzia

Fondo di riassicurazione

Fondo di investimento nel capitale di rischio

Fondo Credito

SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

I FONDI DI GARANZIA ISMEA

Garanzia di ultima istanza dello Stato

ISMEA

Fondo di garanzia
sussidiaria

Fondo di garanzia a
prima richiesta

LE GARANZIE

Ismea, attraverso la propria società di scopo SGFA (Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare), gestisce gli interventi per il rilascio delle garanzie dirette e delle garanzie sussidiarie - entrambe garantite dallo Stato -, consentendo un miglioramento delle condizioni sul prestito effettuato dagli Istituti di Credito a favore delle imprese agricole con un implicito abbassamento del tasso d'interesse.

La GARANZIA SUSSIDIARIA

Il Fondo di garanzia sussidiaria ha lo scopo di contribuire al ripianamento della perdita che le banche dimostrino di aver sofferto dopo l'escussione delle garanzie "primarie" offerte dall'imprenditore agricolo. A tal fine la partecipazione al Fondo è obbligatoria per il sistema bancario.

Il costo delle commissioni è pari allo 0,30 allo 0,50 o allo 0,75 una tantum, a seconda che l'operazione sia a breve, medio o lungo termine.

Sono garantibili tutti i finanziamenti bancari agrari (ex art.43 del Testo Unico Bancario) destinati ad attività agricole e zootecniche nonché a quelle connesse di cui all'art. 2135 c.c. esercitate da operatori agricoli (anche non IAP).

La GARANZIA a PRIMA RICHIESTA

Integra la capacità dell'imprenditore di offrire garanzie, al fine di favorire l'accesso al credito alle micro, piccole e medie imprese agricole, mediante strumenti di mercato. Per le aziende in bonis può anche essere utilizzata per consolidare debiti a medio e breve termine in debiti a lungo. La banca sulla parte garantita da Ismea non impegna a patrimonio (ponderazione zero), accantona solo la parte non garantita da Ismea consentendo all'imprenditore di beneficiare di condizioni migliori.

Copre fino al 70% (aumentabile all'80% se giovane imprenditore) dell'importo finanziato dalla banca entro 1 milione di euro di garanzia (per micro e piccole imprese) elevabile a 2 milioni di euro nel caso di medie imprese. Consente l'abbattimento del costo delle commissioni, per giovani imprenditori, con aiuto de minimis (fino a 7.500 euro).

GESTIONE DELLE GARANZIE

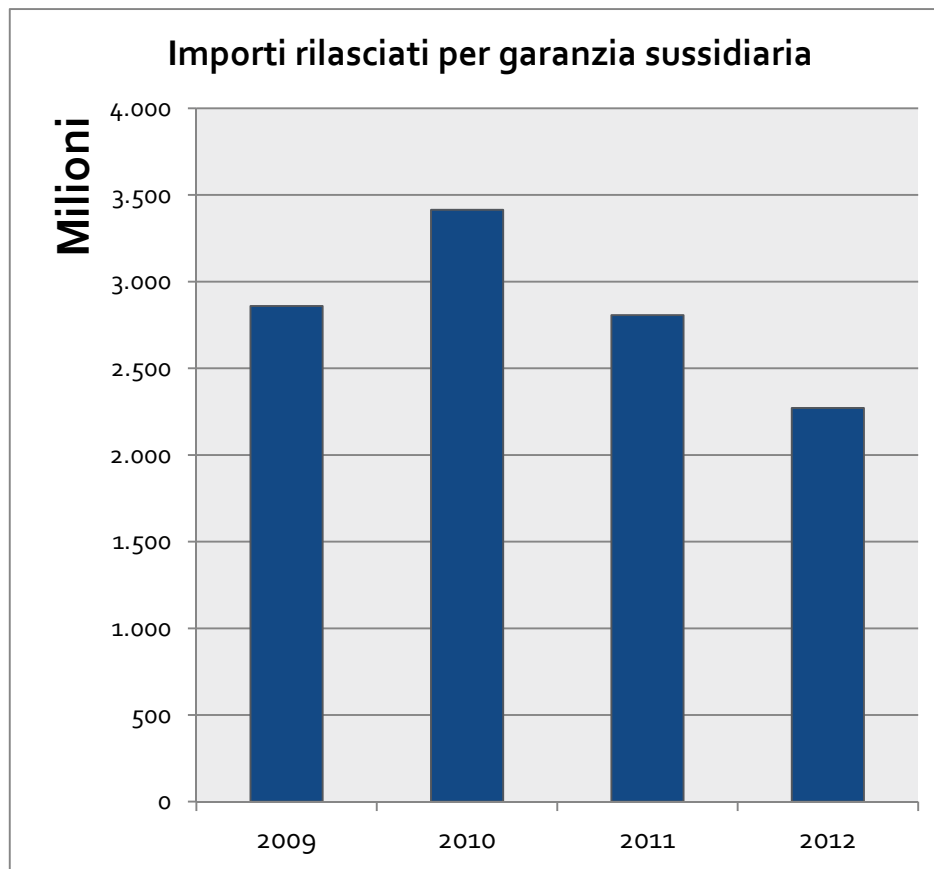
LA PIATTAFORMA GSPOT

- Le richieste di garanzia all'ISMEA sono gestite mediante piattaforma informatica e sono caricate direttamente su portale dagli utenti (banche, confidi o altri soggetti autorizzati)
- Al momento dell'invio della PEG (*pratica elettronica di garanzia*) gli utenti sono immediatamente notificati dal sistema circa il costo approssimativo della garanzia e l'esito della valutazione dei requisiti di base della stessa. L'invio della PEG al sistema attiva in automatico una matrice di *rating* che assegna *on time* la classe di rischio e la probabilità di default associata
- Gli utenti sono sempre in grado di monitorare la posizione della richiesta e la risorsa ISMEA che la sta lavorando
- La gestione via *web* dei flussi di garanzia comprime i tempi di lavoro del *backoffice* e consente la chiusura della pratica in meno di quaranta giorni di calendario in media

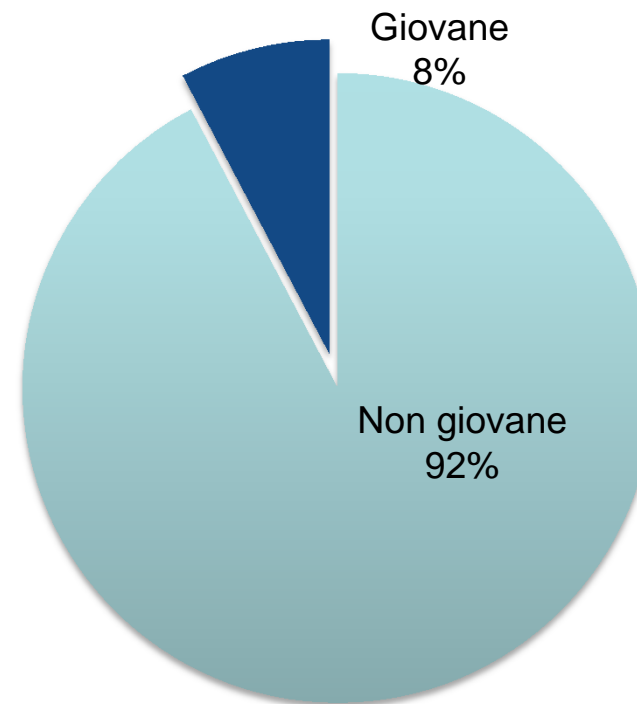
LA GARANZIA SUSSIDIARIA

I NUMERI

Nel 2012 sono stati garantiti 1,5 miliardi di euro.

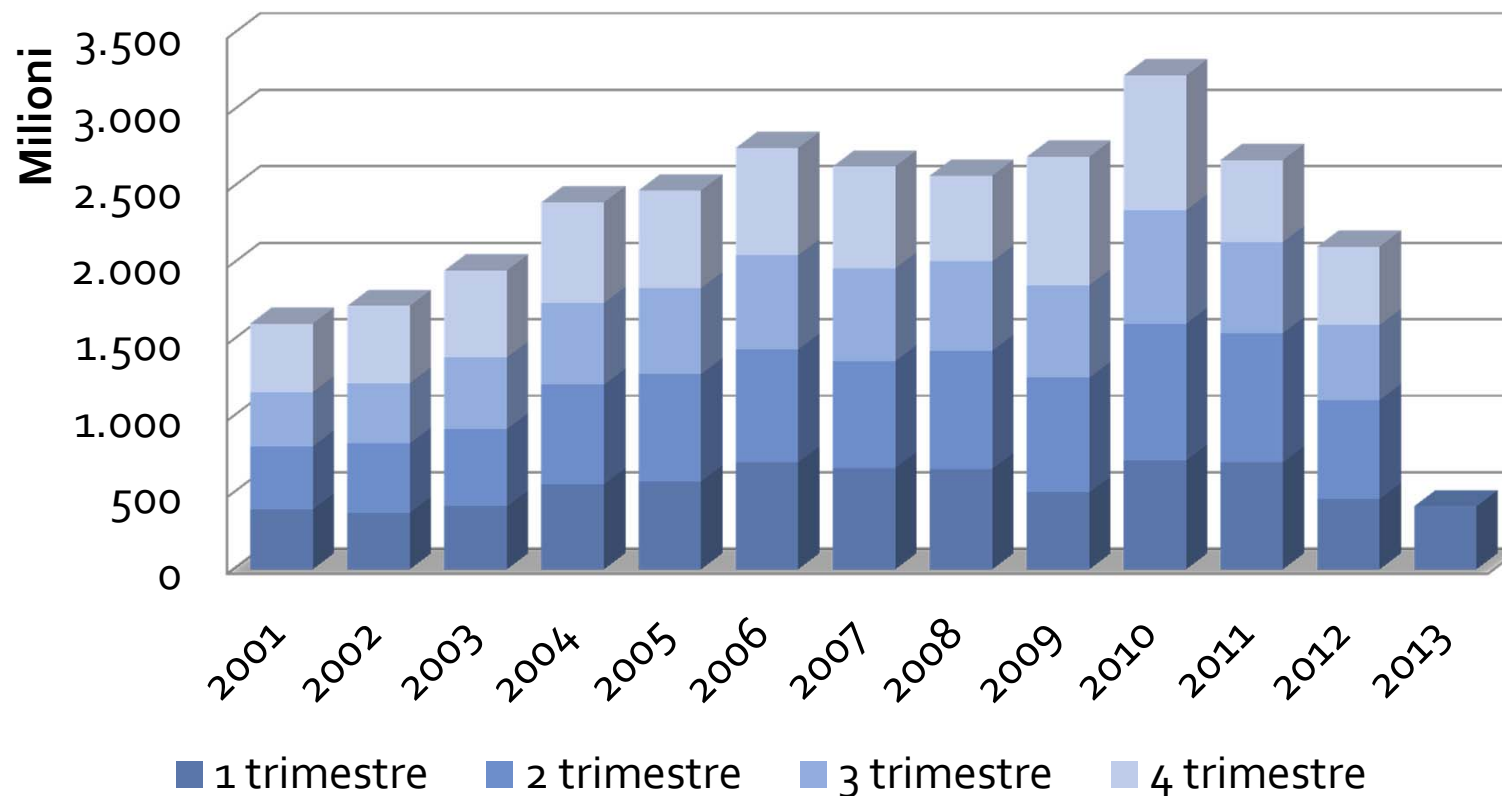


Portafoglio garanzie



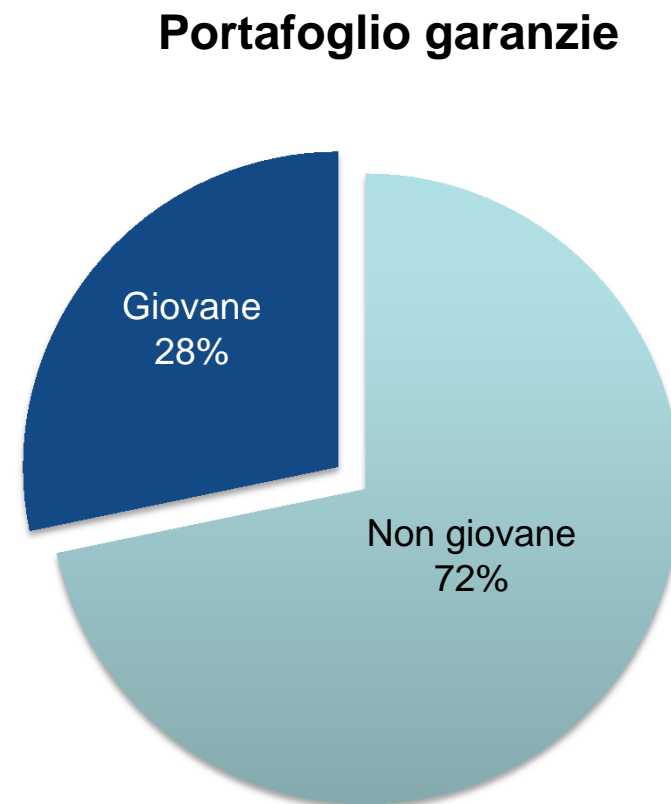
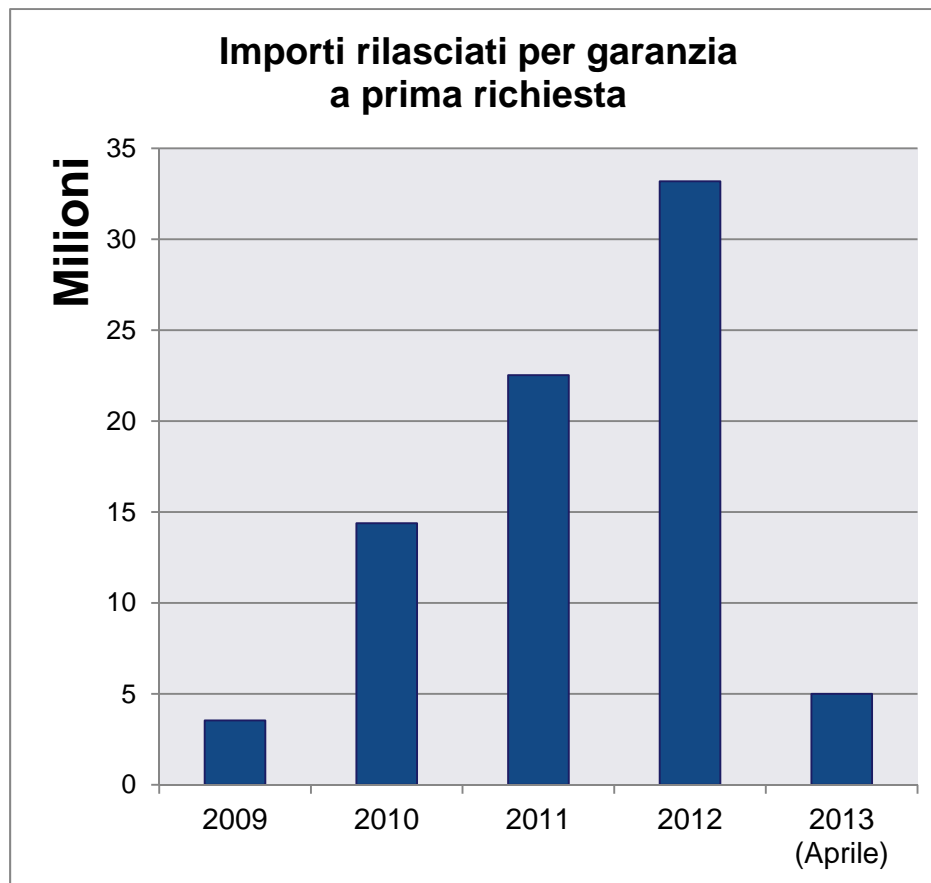
LA GARANZIA SUSSIDIARIA

ANDAMENTO DELLA GARANZIA



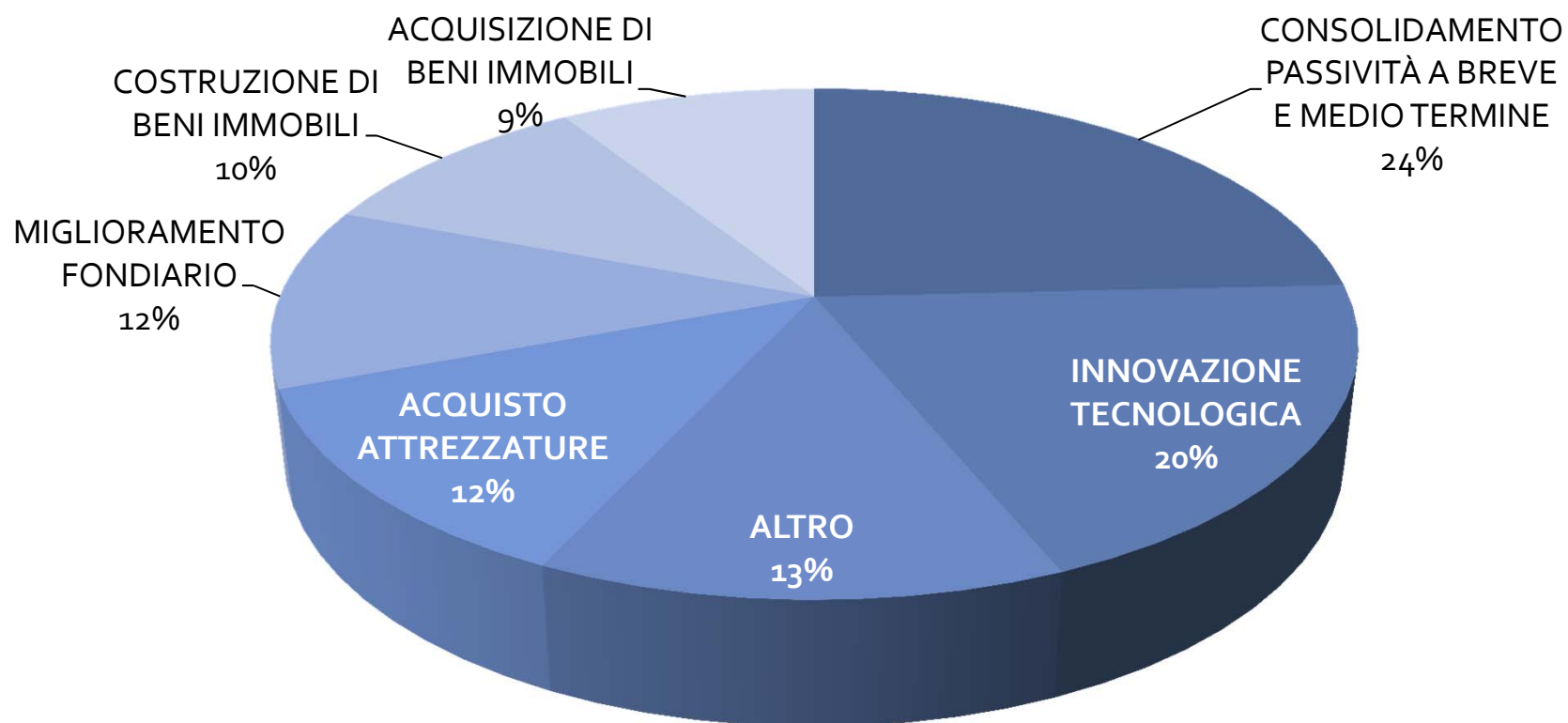
LA GARANZIA DIRETTA (A PRIMA RICHIESTA)

I NUMERI



LA GARANZIA DIRETTA (A PRIMA RICHIESTA)

FINALITA' GARANTITE



I SERVIZI ASSICURATIVI

ISMEA realizza servizi assicurativi attraverso la gestione di un Fondo di Riassicurazione e la Banca Dati sui Rischi Agricoli, allo scopo di favorire la diffusione di nuovi strumenti in agricoltura e di ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato.

IL FONDO di RIASSICURAZIONE

Il Fondo di riassicurazione provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Consente inoltre la diffusione di polizze innovative in agricoltura

IL CONSORZIO di CORIASSICURAZIONE

ISMEA coordina e gestisce l'attività del Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, autorizzato dall'Antitrust, costituito allo scopo di promuovere l'introduzione nel mercato agricolo di assicurazioni innovative attraverso la ripartizione dei rischi tra gli Enti consorziati (assicuratori e riassicuratori). Il Consorzio è attualmente costituito, oltre all'ISMEA, da 9 compagnie assicurative

La BANCA DATI sui RISCHI AGRICOLI

ISMEA gestisce, per conto del MIPAAF, la Banca Dati sui Rischi Agricoli contenente dati statistici, assicurativi e finanziari, riguardanti la natura, le cause, gli effetti, la dimensione economica e le modalità di gestione del rischio in agricoltura

FONDO DI RIASSICURAZIONE E CONSORZIO DI RIASSICURAZIONE

A cosa serve

Favorire la diffusione di nuovi strumenti assicurativi in agricoltura per ridurre i rischi inerenti ad eventi climatici avversi.

Come opera il
Fondo

Riassicurando le compagnie di assicurazione provvede alla riduzione del rischio delle compagnie stesse che possono emettere polizze innovative per gli agricoltori

Come opera il
Conorzio

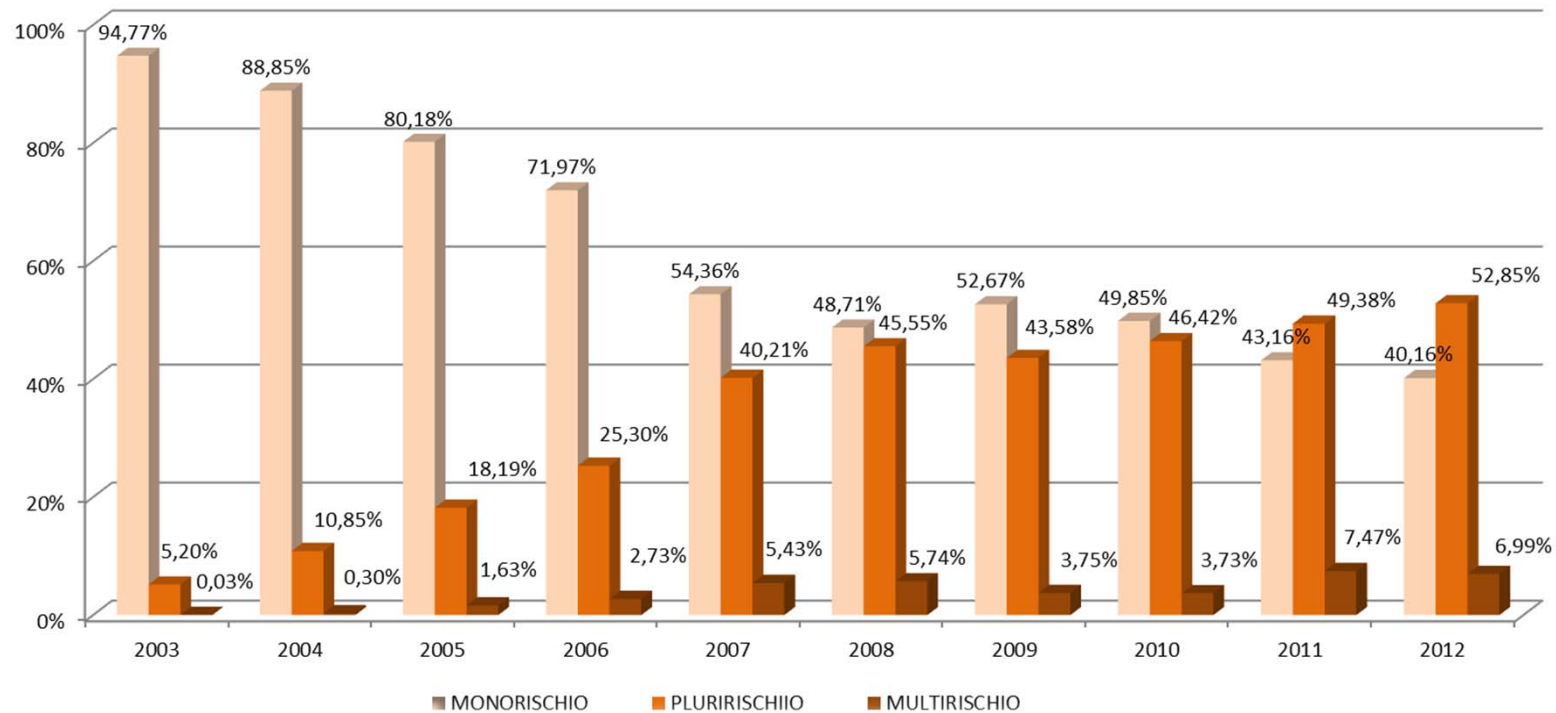
Attraverso la riassicurazione consortile aggregando la capacità di riassicurazione pubblica e privata per la gestione dei rischi atmosferici innovativi

Beneficiari

Imprese agricole che possono usufruire di polizze assicurative innovative (prima pluririschio, poi multirischio, in prospettiva sul reddito)

ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE

EVOLUZIONE DELLE QUOTE DI MERCATO PER TIPOLOGIA DI GARANZIA ASSICURATIVA (COLTURE E STRUTTURE)



ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE - COLTURE E STRUTTURE

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Valore assicurato	.000 €	3.810.222	3.789.132	4.379.809	5.436.140	5.131.044	5.323.881	5.937.893	6.148.719

FONDO D'INVESTIMENTO NEL CAPITALE DI RISCHIO

Il fondo di Investimenti nel Capitale di Rischio è uno strumento finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo delle imprese, ridurre i rischi derivanti dall'eccessiva dipendenza dall'indebitamento, favorire l'espansione del mercato dei capitali e agevolare la creazione di nuova occupazione.

Ha l'obiettivo di supportare gli investimenti delle piccole e medie imprese che operano nel settore agricolo, agroalimentare di prima trasformazione, della pesca e dell'acquacultura.

FONDO D'INVESTIMENTO NEL CAPITALE DI RISCHIO

Il fondo può fornire:

Seed capital

Fase in cui un'impresa valuta e sviluppa un progetto iniziale, sino alla realizzazione del «prototipo»

Start-up capital

Fase in cui le imprese non hanno ancora venduto il prodotto a livello commerciale e non stanno ancora generando profitto

Expansion capital

Attraverso operazioni finanziarie:

Diretti:

- Assunzione di partecipazioni di minoranza (equity)
- Erogazione di prestiti partecipativi (quasi-equity)

Indiretti:

- Acquisizione di quote di partecipazione minoritarie di Fondi di Investimento che investono nelle imprese del settore (Fondo di Fondi)

FONDO CREDITO

Lo strumento, istituito con decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, meglio noto come decreto liberalizzazioni, è all'inizio della sua operatività ed è finalizzato a potenziare l'offerta di credito a vantaggio delle aziende agricole, con particolare attenzione ai giovani, allo scopo di favorirne la crescita e l'ammodernamento.

Finalità

Sostenere la competitività delle imprese agricole tramite l'erogazione di finanziamenti agevolati in collaborazione con le banche

A cosa serve

Favorire l'accesso al credito delle imprese agricole e ridurre il costo dell'indebitamento tramite un più basso costo degli interessi

Cosa finanzia

Eroga finanziamenti a sostegno della competitività delle imprese agricole per lo svolgimento delle attività agricole e connesse (escluso interventi per imprese in crisi)

Intervento

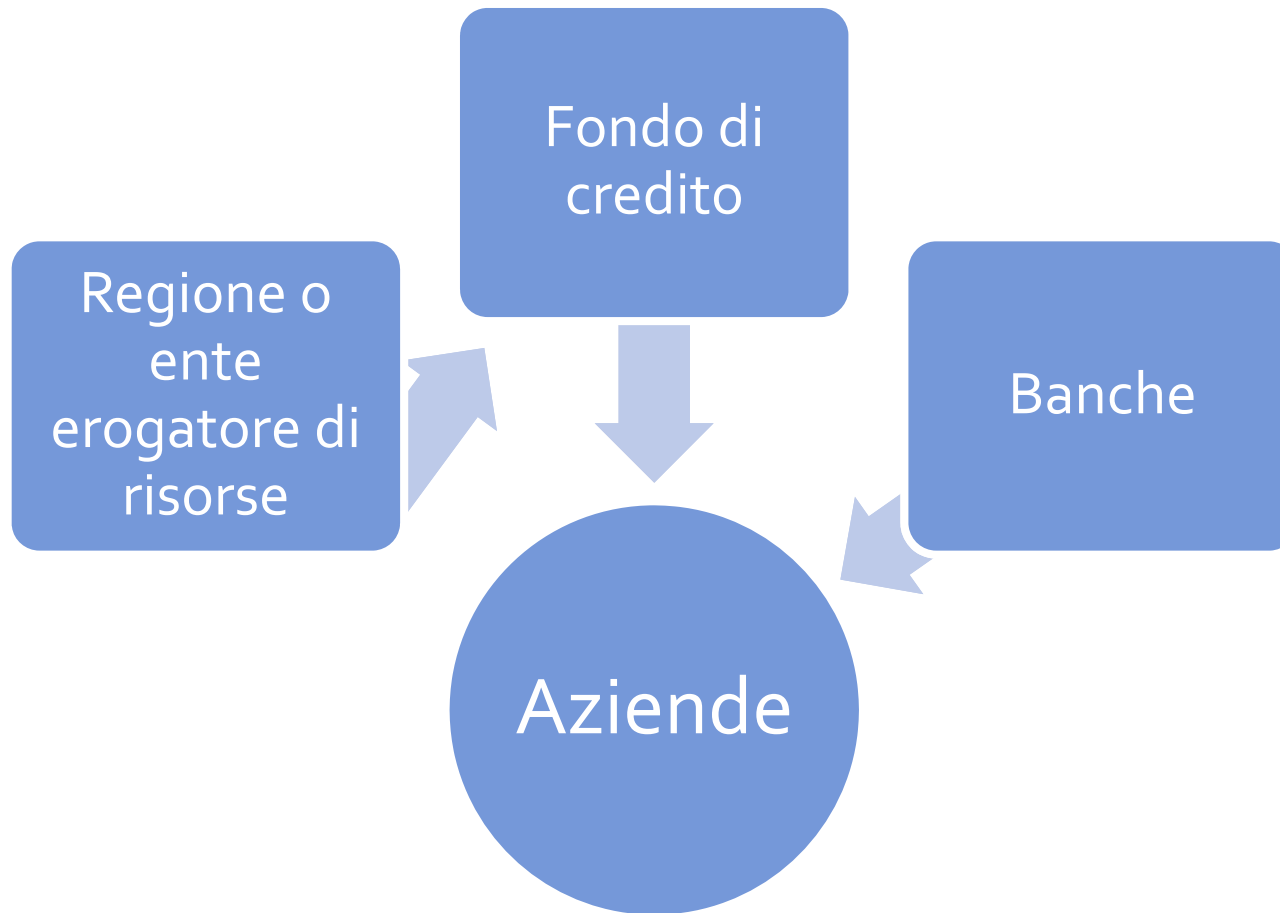
Prestiti a breve, medio e lungo termine rilasciati in collaborazione con banche convenzionate. Il finanziamento è costituito da una quota a carico del fondo (a tasso agevolato) e una quota a carico della banca (a tasso di mercato)

Condizione necessaria

La presenza di una quota di finanziamento bancario è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Tale quota non può essere inferiore al 50%

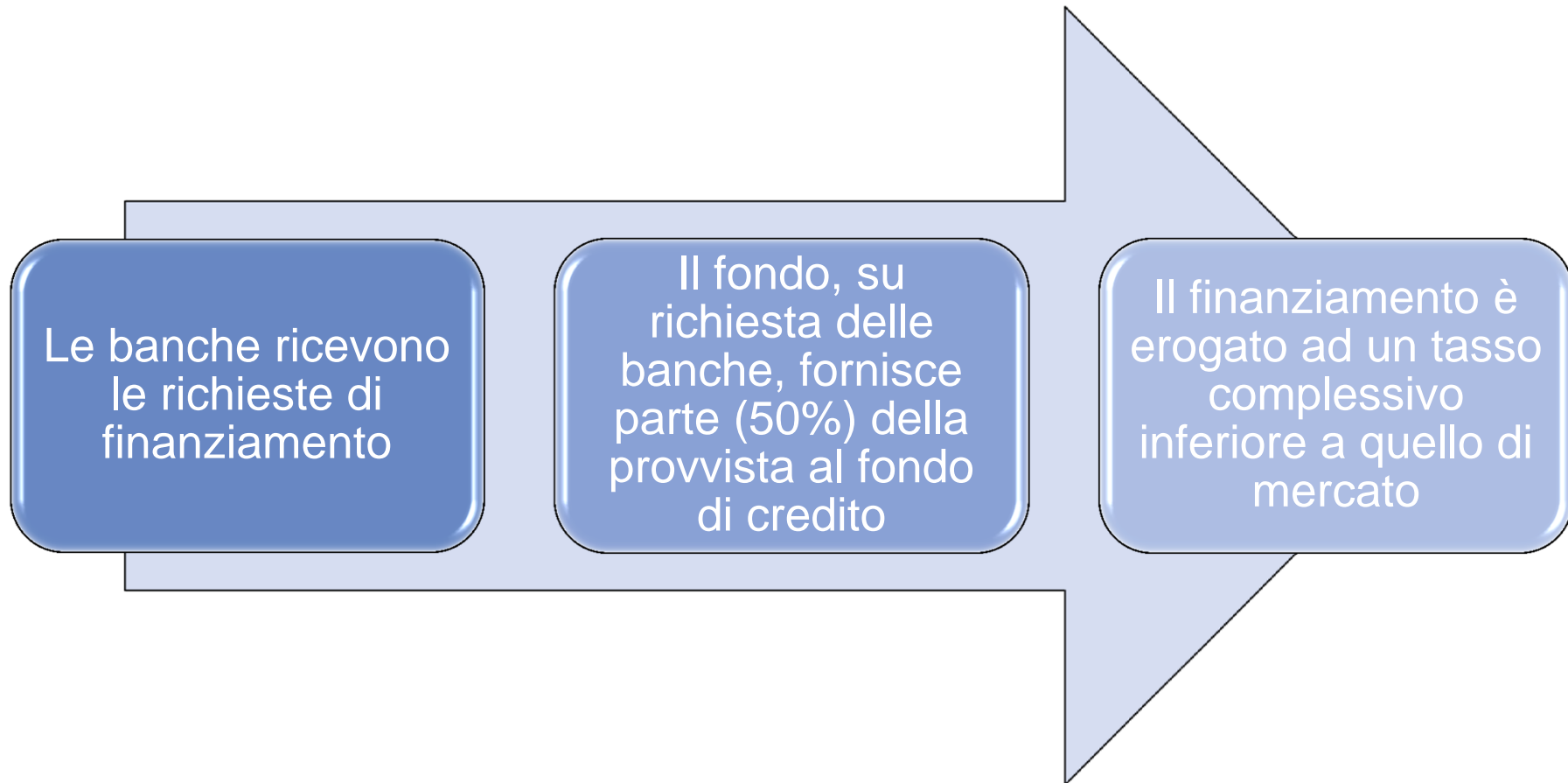
FONDO CREDITO

SOGGETTI COINVOLTI



FONDO CREDITO

IL FUNZIONAMENTO





2

RIORDINO FONDIARIO E RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA

www.ismea.it
www.ismeaservizi.it

L'INTERVENTO FONDIARIO ISMEA

ACQUISIZIONE DELLA BASE FONDIARIA

Regime di aiuto XA259/09

«Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura»

E' riservato agli under 40, anche non agricoltori, che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda

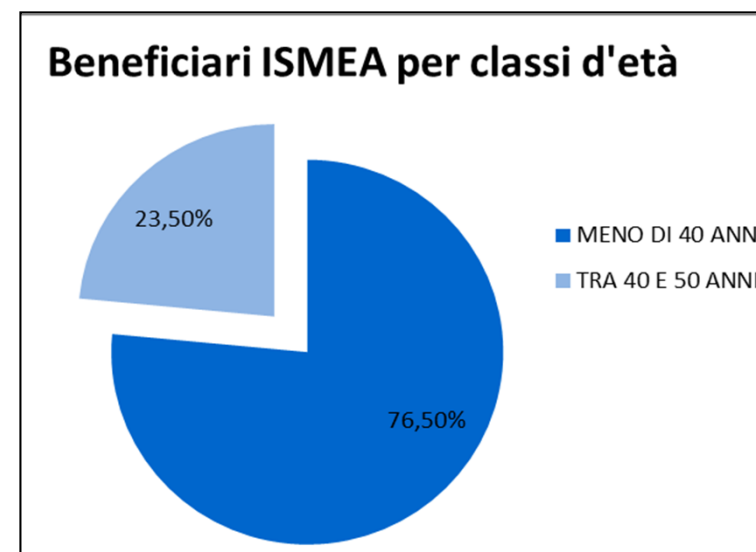
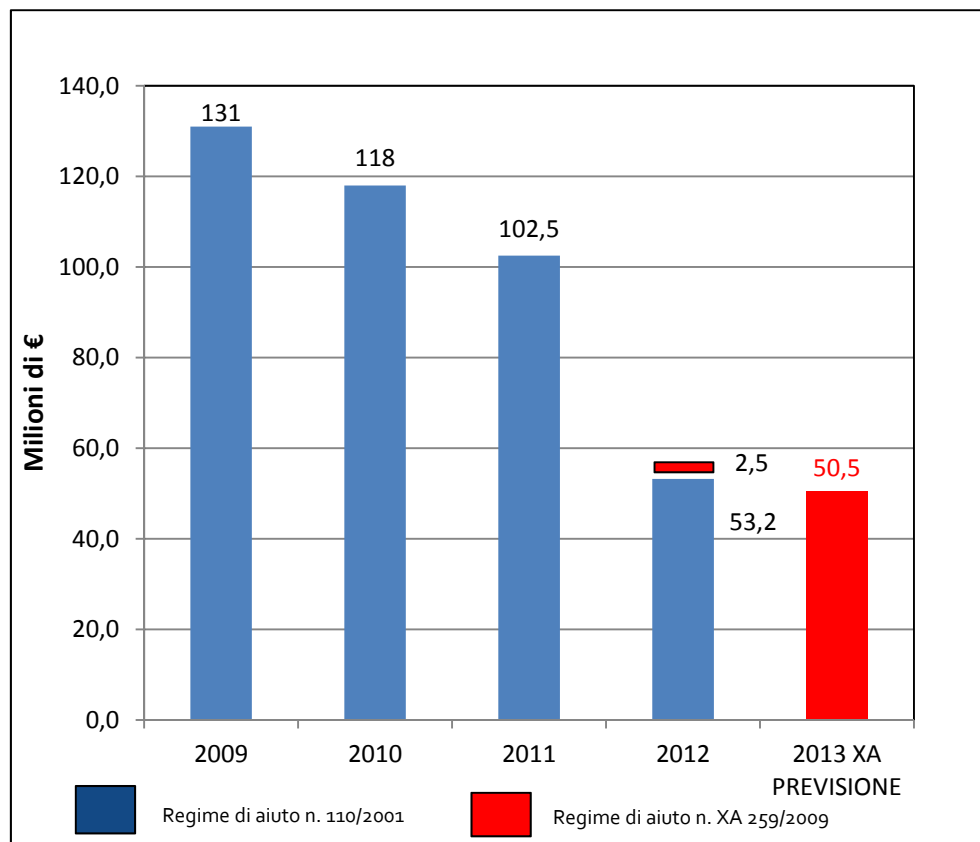
L'intervento

L'intervento dell'Ismea si concretizza attraverso l'acquisto a cancello aperto dell'azienda agricola con la restituzione del prezzo da parte del beneficiario attraverso un mutuo a tasso base europeo aumentato di **2,20** punti percentuali (es: luglio 2013 $0,56+2,20=2,76\%$).

Il premio di primo insediamento è erogato come abbuono sugli interessi, per un massimo di € **40.000**, che comporta un'ulteriore riduzione del tasso.

L'INTERVENTO FONDIARIO ISMEA

I NUMERI



Investimenti fondiari attivati da Ismea dal 2000 al 2012 con 35.855 aziende agricole di cui 9559 in ammortamento

SUBENTRO IN AGRICOLTURA

LA MISURA

ISMEA finanzia, nella fase del passaggio di aziende da vecchie a nuove generazioni, progetti di sviluppo imprenditoriale con l'obiettivo di favorire, attraverso specifiche agevolazioni, il ricambio generazionale in agricoltura

Contributi in conto capitale e interessi

Vengono finanziati progetti di sviluppo o consolidamento di iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, fino ad un massimo di € 1.032.000.

Contributo a fondo perduto (30%-40% dell'investimento IVA esclusa, compreso assistenza tecnica e premio primo insediamento)

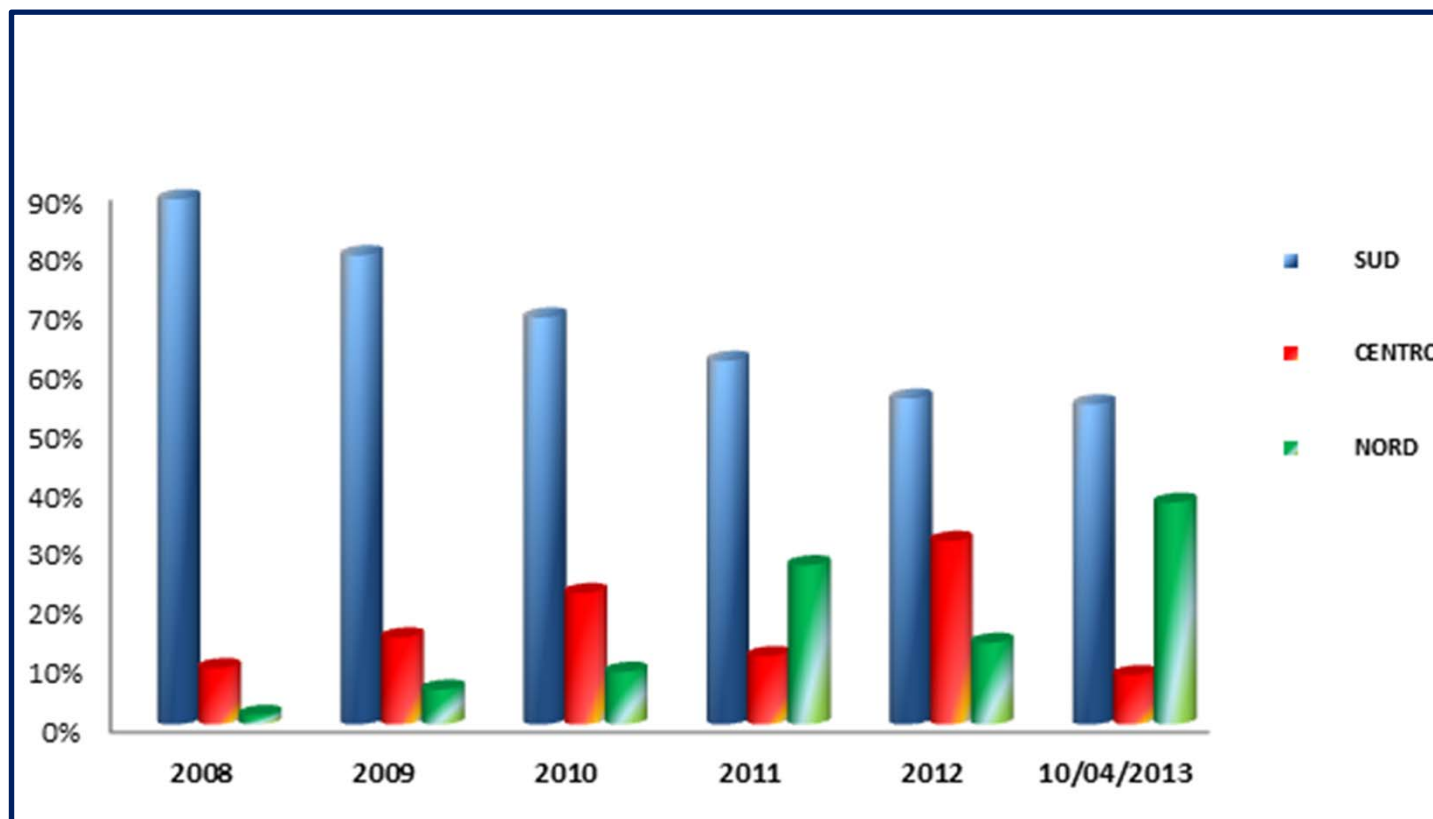
Mutuo a tasso agevolato (50%-60% dell'investimento IVA esclusa)

Meno vincoli

E' stato eliminato il vincolo parentale entro il terzo grado tra l'imprenditore cedente e il soggetto subentrante. L'ambito geografico è stato esteso a tutto il territorio nazionale

SUBENTRO IN AGRICOLTURA

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA PERCENTUALE DELLE DOMANDE



PRIMOINSEDIAMENTO.ISMEA.IT

- Per accedere alle agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura è necessario che le domande vengano presentate tramite l'accesso al portale dedicato (<https://primoinsemediamento.ismea.it>).
- Le domande vengono caricate direttamente dagli utenti, o da loro delegati, previa registrazione. La presentazione on line delle domande consente di acquisire in formato digitale la documentazione e di implementare automaticamente il database Ismea con i dati anagrafici dei richiedenti e i dati catastali dei terreni oggetto d'intervento. Ciò consente di facilitare la gestione dell'iter istruttorio.
- L'accREDITAMENTO dell'utente tramite PEC agevola sensibilmente il flusso della comunicazione ISMEA ↔ UTENTE.
- Analoghe procedure informatiche saranno a breve disponibili anche per quanto concerne il Subentro in agricoltura.
- Per entrambe le misure agevolative sarà possibile utilizzare il *business plan on line* ISMEA, consentendo di uniformare e semplificare la valutazione dei progetti d'investimento.

3

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

- Rating Ismea
- Business plan on line

L'OBIETTIVO

SOGGETTI INTERESSATI



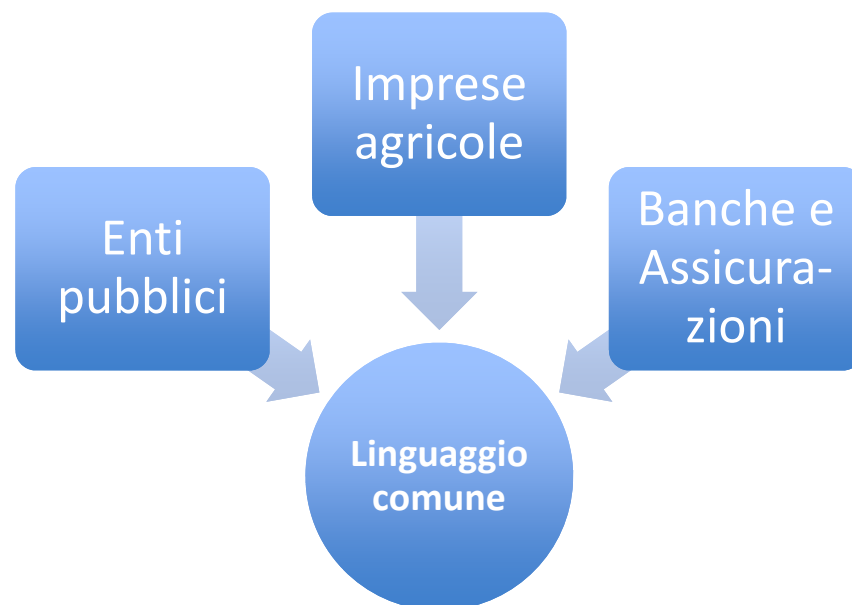
IL MODELLO ISMEA

- ISMEA ha sviluppato un modello per dare risposta alle due domande principali in caso di valutazione di una richiesta di credito:
 - È un imprenditore affidabile?
 - Sarà in grado di restituire il finanziamento?

L'OBIETTIVO

...inoltre...

- Il modello crea un **linguaggio comune** tra i soggetti interessati
- ...che consente di comunicare e comprendersi reciprocamente ...
- ...al fine di consentire a ciascuno di **raggiungere il proprio obiettivo** ma in un contesto comune di sviluppo sostenibile...



GLI STRUMENTI

Il Modello di Rating

- Grazie ad un semplice e breve questionario qualitativo (ed ai bilanci annuali, se presenti) è possibile valutare l'affidabilità di un imprenditore
- La banca/assicurazione è in grado di valutare l'imprenditore agricolo ed associare una classe di rischio ed una probabilità statistica di default (PD) al termine della valutazione

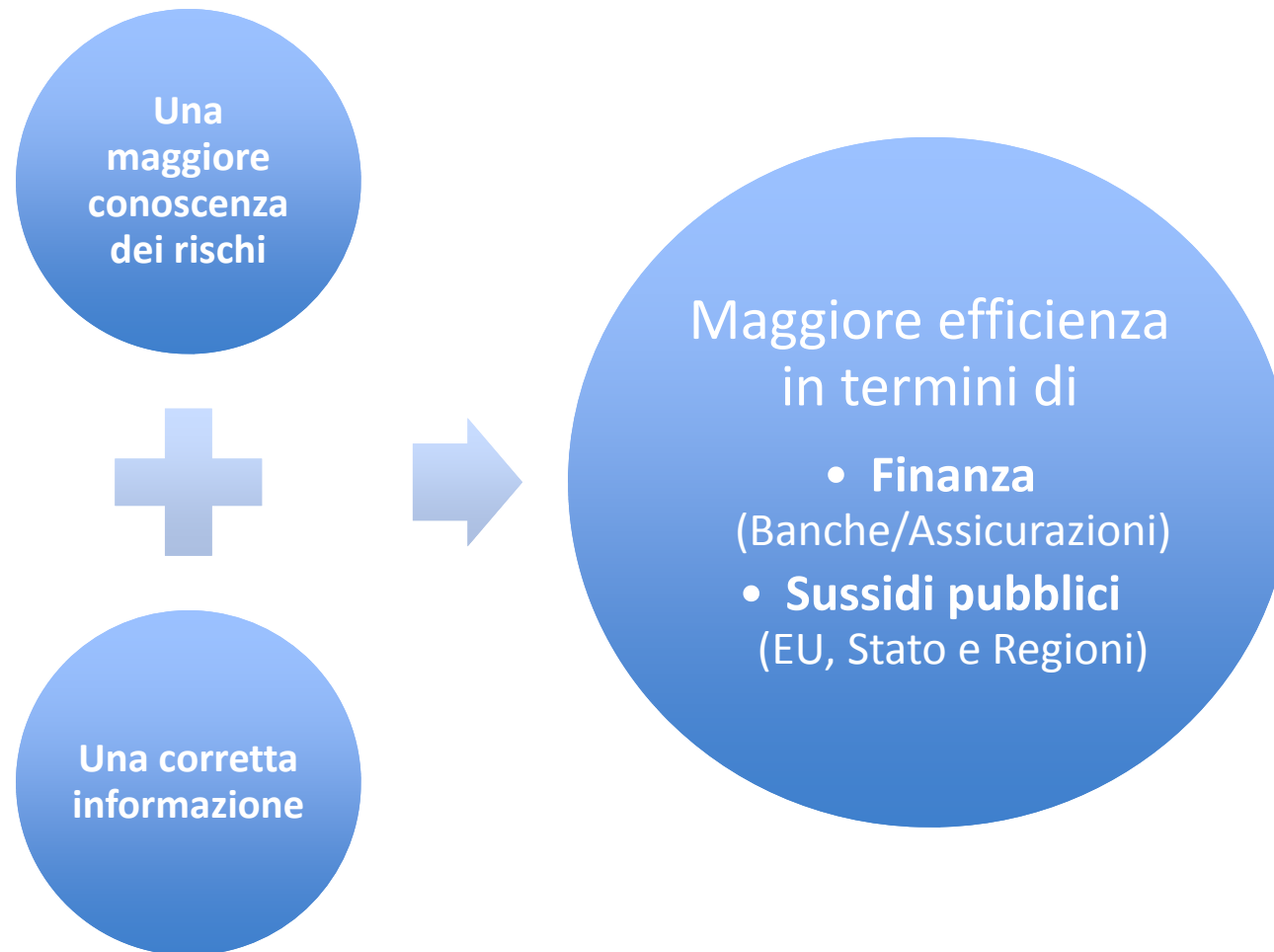
Il business plan on-line

- Attraverso una connessione web è possibile conoscere – in tempo reale – i ricavi 'standard' e i costi per tipologia d'investimento in un determinato settore prima e dopo l'investimento
- L'imprenditore è in grado di stimare il cash flow e la sostenibilità finanziaria dell'investimento

Si tratta di uno strumento unico per il settore agricolo italiano, nato con l'obiettivo di sviluppare e implementare una metodologia di rating in grado di valutare le aziende agricole tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico.

Il sistema si alimenta attraverso l'utilizzo delle banche dati Ismea, determinando i margini all'interno della filiera e della valutazione dei business plan on line che vengono presentati, anche in ambito regionale

L'OBIETTIVO



IL MODELLO DI RATING ISMEA

COME FUNZIONA

Metodologia

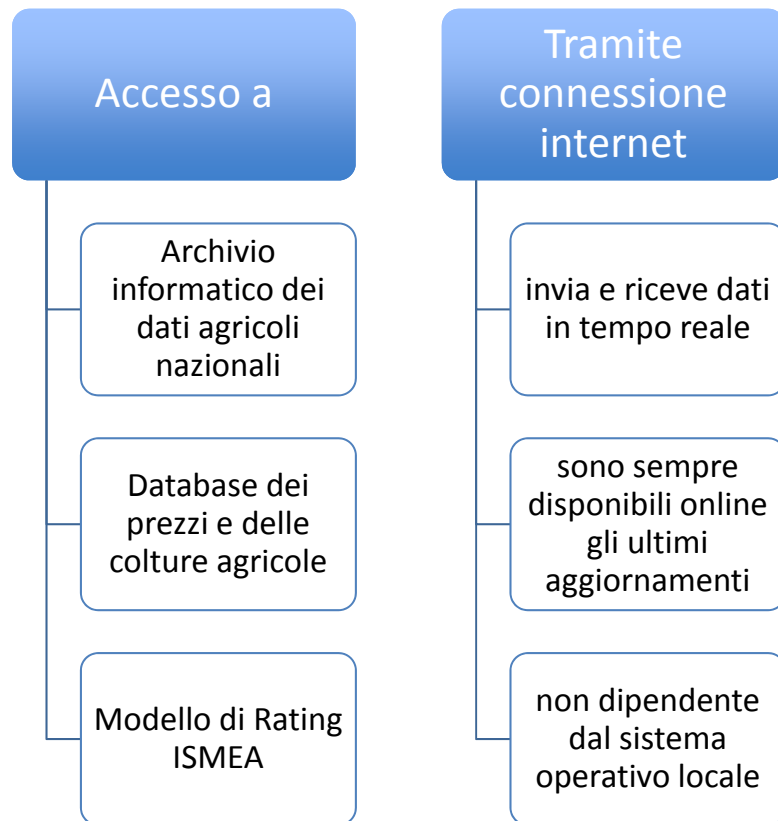
- Il sistema di rating ISMEA–realizzato in cooperazione con Moody’s KMV – utilizza le avanzate tecnologie di analisi e stima delle insolvenze ed è basato sul **complesso di dati settoriali che costituiscono il patrimonio informativo dell'Ismea**

Modelli

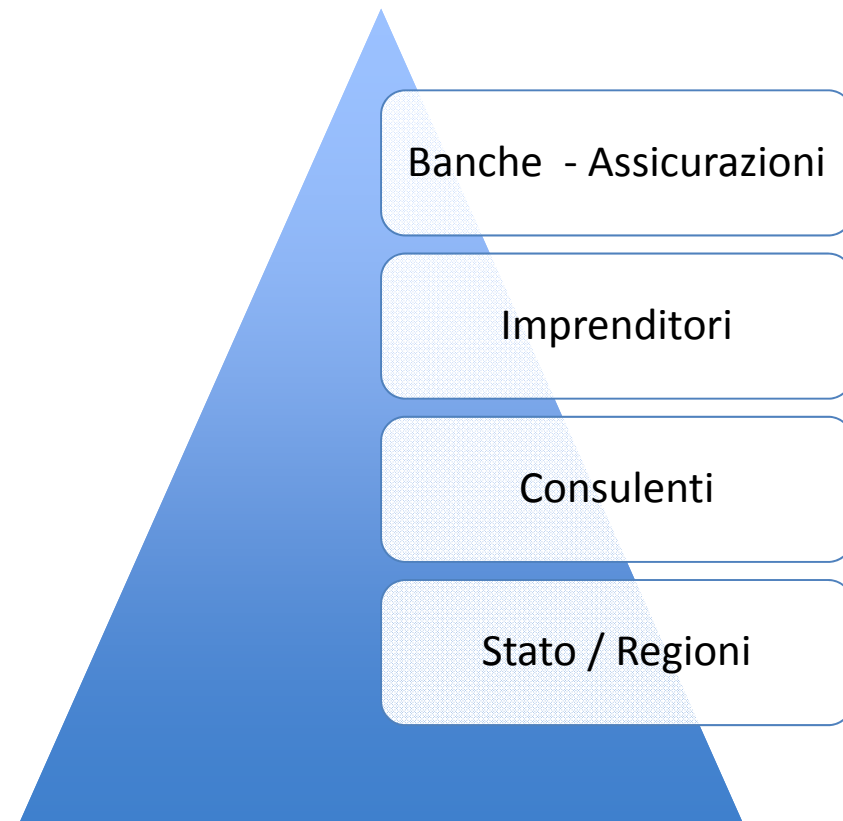
- sono stati sviluppati tre specifici modelli di rating per la valutazione del rischio di credito delle aziende agricole, in funzione della diversa tipologia:
 - aziende di capitale, con obbligo di bilancio
 - piccole e medie aziende agricole, senza obbligo di bilancio
 - cooperative agricole

BUSINESS PLAN ON-LINE

Una porta aperta a...



...tutti i potenziali utenti



IL MONITORAGGIO DEL MERCATO AGRICOLO-ALIMENTARE

Il monitoraggio del mercato realizzato dall'ISMEA, oltre ad essere un valido strumento per le scelte di mercato degli operatori e per la finalizzazione delle decisioni da parte dei decisori pubblici, **è parte integrata e integrante del sistema di strumenti finanziari con cui opera l'Istituto**. Infatti:

- alimenta gli strumenti di valutazione del merito creditizio e le politiche di *pricing* di questi strumenti;
- è l'unico in grado di monitorare continuativamente i margini di filiera di singole merceologie lungo tutta la catena agroalimentare;
- è di fondamentale importanza in funzione delle sempre più ampie e marcate fluttuazioni dei prezzi dei prodotti agricoli e della necessità di individuare istantaneamente le cosiddette «crisi di mercato».

LA STRUTTURA DI RILEVAZIONE

Le reti di rilevazione

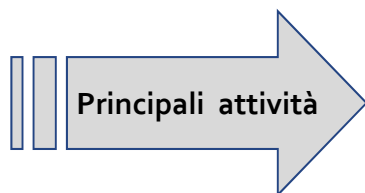
- 250 rilevatori su 400 punti di rilevazione per la rilevazione alla fase all'origine
- 6.000 Prezzi all'origine acquisiti settimanalmente per 600 referenze
- 50 mercati all'ingrosso
- 17 insegne della GDO per 800 punti vendita monitorati per la fase al consumo
- 500.000 Prezzi al dettaglio acquisiti settimanalmente per oltre 5.000 referenze
- 20 Punti di monitoraggio per la rilevazione dei prezzi dei mezzi tecnici di produzione
- 300 referenze di mezzi di produzione monitorati mensilmente

I panel e gli osservatori

- Indagini trimestrali su 1.000 imprese agricole, 1.300 imprese agro-alimentari, con specifici sub campioni per biologico e produzioni con Indicazione Geografica
- Rilevazione mensile dei consumi domestici su un Panel di 8.000 famiglie
- Indagine annuale su tutti i prodotti di qualità (Dop, Igp, Stg) e sui vini Doc, Docg e Igt
- Osservatorio sui costi agricoli
- Osservatorio del biologico con integrazione del progetto SINAB
- Osservatorio sul mercato fondiario

BANCA DATI SUI RISCHI IN AGRICOLTURA

Il **DM 18 luglio 2003** del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha istituito presso l'ISMEA la Banca Dati sui Rischi in Agricoltura al fine di supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura e di fornire elementi conoscitivi ai soggetti interessati, anche ai fini della prevenzione del rischio.



Calcolo dei parametri assicurativi contributivi, elaborazione della spesa ammessa a contributo, quantificazione del contributo pubblico sui premi, supporto tecnico per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale, elaborazione modelli attuariali per strumenti assicurativi innovativi, ecc.

Aggiornamento database assicurativo agricolo nazionale (circa 250.000 certificati assicurativi per anno), implementazione sito web Sicuragro, elaborazione del Report assicurativo agricolo annuale, ecc.

Successivi provvedimenti hanno ampliato le funzioni della Banca Dati sui Rischi in Agricoltura



Il **DM 20 aprile 2011** del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prevede il controllo di coerenza dei risarcimenti assicurativi mediante l'acquisizione dei dati anche dalle Compagnie assicurative.



Il **DM 8 maggio 2012** del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prevede la raccolta di informazioni e dati delle polizze assicurative integrative delle coperture agevolate e delle perizie (compresi riferimenti georeferenziati).

BANCA DATI SUI RISCHI IN AGRICOLTURA

LA BANCA DATI SUI RISCHI IN AGRICOLTURA CONTIENE I DATI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE AGRICOLE AGEVOLATE SOTTOSCRITTE IN ITALIA DAL 1998 AD OGGI.

- ✓ DAL 1998 AL 2003 I DATI ASSICURATIVI SONO DISPONIBILI A LIVELLO COMUNALE;
- ✓ DAL 2004 AD OGGI I DATI SONO DISPONIBILI PER SINGOLO CERTIFICATO ASSICURATIVO.

Nel 2012 la Banca Dati ha acquisito i dati di:

203.000 certificati assicurativi delle colture vegetali

4.600 certificati assicurativi delle strutture aziendali

7.500 certificati assicurativi delle produzioni zootecniche

Nel 2012 la Banca Dati ha elaborato:

215.000 certificati assicurativi per calcolare la spesa ammessa a contributo

215.000 certificati assicurativi per calcolare il contributo nazionale

1.200.000 certificati assicurativi per calcolare 33.000 parametri contributivi

4

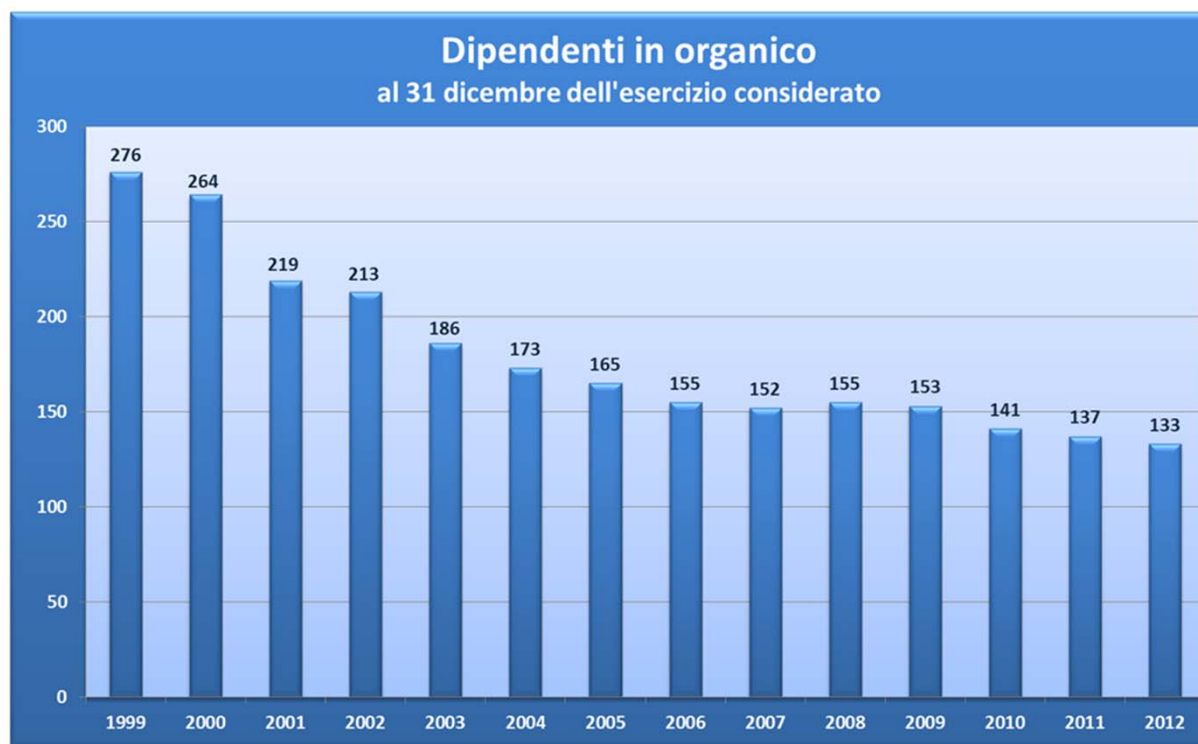
I RISULTATI DI GESTIONE

RISULTATI

RISORSE UMANE

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO

Il processo evolutivo e di riforma dell'Ismea è stato accompagnato da un percorso di riorganizzazione della struttura dell'Istituto e di snellimento, ringiovanimento e riqualificazione dell'organico. Dall'analisi dei dati riferiti al periodo 2000 - 2012 si rileva che è stata conseguita una riduzione di quasi il 50% del personale (-143 unità).

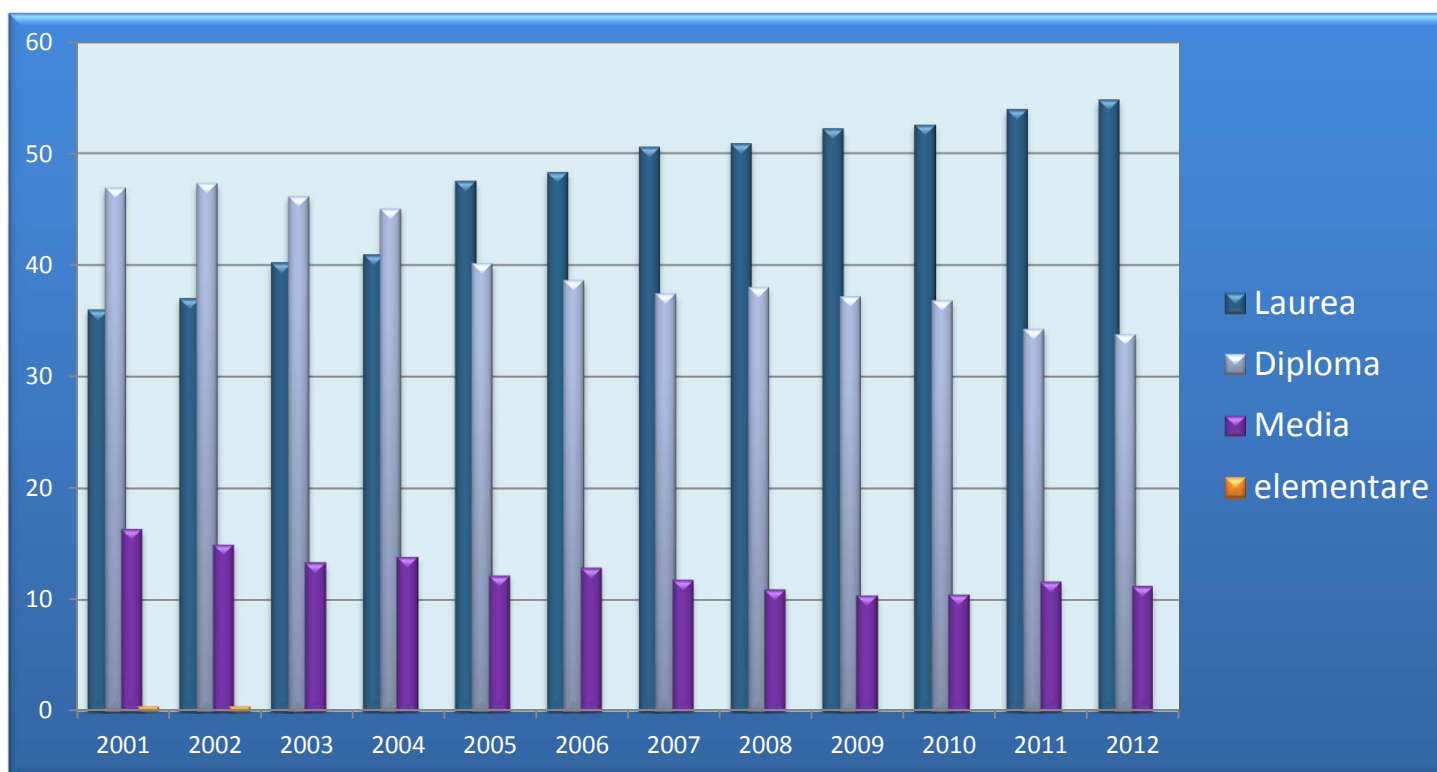


RISULTATI

RISORSE UMANE

TASSO DI SCOLARIZZAZIONE

Il tasso di scolarizzazione del personale è migliorato considerevolmente, con la percentuale dei laureati, che dal 29% del 1999 è salita al 54,9% del 2012, accompagnata da un sensibile ringiovanimento dell'età media.



RISULTATI

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il costante incremento del valore della produzione registrato nel periodo 2000 - 2010, ha subito un'inversione di tendenza a partire dal 2011 a causa dell'avvio del nuovo Regime di aiuto «fondiario», rivolto ai soli giovani che intendono insediarsi per la prima volta in agricoltura, dalla riduzione delle risorse finanziarie recate dal bilancio di previsione della spesa del Ministero vigilante e dalla generale restrizione delle fonti di finanziamento pubbliche

